

FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
Fondi Generazione 2012

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PROMOZIONE DI CONOSCENZE E SERVIZI

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

pon
per le persone
per il territorio
per lo sviluppo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO

Via XXV Aprile, 14 - 42027 Montecchio Emilia (RE) - Tel. 0522-864201 - Fax 0522-861321
Cod. Mecc. REIC835001 - C. F. 91094350351- Codice UNIVOCO UFFICIO: UFQLFO - codice IPA: ISTSC_REIC835001
Email: reic835001@istruzione.it P.E.C.: reic835001@pec.istruzione.it Sito web: www.icmontecchio.edu.it

PIANO DI EMERGENZA SCUOLE

ai sensi del D.Lgs. 81/08
e D.M. 02/09/21



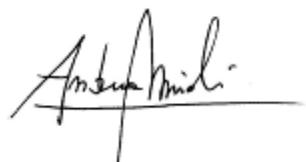
SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIBBIANO (RE)

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche
Anno scolastico 2025/2026

Formalizzazione documento

Compilatore	Ing. A. Muzzioli
--------------------	------------------

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
MUZZIOLI ANDREA



Premessa

L'Amministrazione scolastica, per svolgere le funzioni che ad essa sono istituzionalmente assegnate, **dispone di dotazioni riconducibili alle tre grandi categorie di risorse**:

- **umane**
- **economiche**
- **fisiche (edilizie, impiantistiche, strumentali).**

Per sicurezza si intende la condizione in cui, nell'ordinario impegno delle risorse, si eviti che insorgano fatti capaci di danneggiare sia la struttura stessa sia chi in essa si trovi ricoverato, vi lavori o vi si rechi per qualsiasi motivo.

L'insicurezza, al contrario, è rappresentata dalla sussistenza di condizioni che comportano il rischio di insorgenza di fatti capaci di danneggiare, in qualsiasi modo, persone e/o cose dentro e/o fuori la struttura.

L'affidabilità di tale sistema è data dal prodotto dell'affidabilità dei componenti tecnologici e della componente umana; le condizioni di rischio che in esso si possono presentare sono dovute a carenze nelle risorse e/o nelle relazioni fra le risorse che lo caratterizzano; tali condizioni di rischio solo in parte possono essere attenuate dalle caratteristiche specifiche progettuali/costruttive che contraddistinguono la struttura (contenitore) e dal complesso di normative che regolamentano certe sue funzioni poiché tali relazioni, nel tempo, sono soggette a degrado e quindi ad una diminuzione, a volte non controllata, di affidabilità.

Gestione delle emergenze

Il D.Lgs 81/08 dispone, a carico di datore di lavoro dirigente e preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso e più in generale dell'emergenza.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti (D.M.02/09/21).

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione (D.M.02/09/21).

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Gli obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

I requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che attiene alle procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di pronto soccorso, ecc.);
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.)
- provvedere alla realizzazione di prove di evacuazione. L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:
 - 1) prove parziali effettuate senza preavviso, senza avviso degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
 - 2) prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni

Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio:

- età media (non troppo giovane o troppo anziano) e buona salute;
- equilibrio mentale (no emotivi o impulsivi);
- motivazione (privilegiando nella scelta chi già svolge, o ha svolto, attività di volontariato);
- lavoratori che si possono allontanare dal proprio posto di lavoro, senza creare pericolo per gli impianti.

Particolari patologie, che devono precludere la nomina, sono:

- claustrofobia o malattie psichiche;
- anamnesi positiva per episodi di perdita di coscienza e di memoria;
- epilessia;
- abuso d'alcool o di droghe;
- cardiopatia ischemica;
- cardiopatie valvolari non compensate;
- insufficienza renale;
- enfisema/bronchite.

La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno una buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti (conoscenza delle caratteristiche planimetriche dell'azienda, impianti, ecc..).

Non devono essere scelti per tale incarico, lavoratori che svolgono attività all'esterno della struttura.

Breve descrizione dell'insediamento

Presso il polo scolastico di Barco coesistono i lavoratori di tre differenti organizzazioni:

- dipendenti statali dell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia in qualità di insegnanti e collaboratori scolastici della scuola statale dell'infanzia
 - dipendenti della cooperativa sociale Coopselios in qualità di insegnanti e ausiliari dell'asilo nido comunale
 - dipendenti del Comune di Bibbiano per la gestione della cucina
- Si riportano pertanto di seguito le schede anagrafiche relative alle tre organizzazioni che operano all'interno della struttura.

- **bambini: 56**
 - **Indirizzo:** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
 - **N. insegnanti: 7** (+ 1 di religione lunedì' -martedì')
 - **N. non docenti: 2 ATA**
 - **Ente Proprietario dell'edificio:** Comune di Bibbiano
 - **Scuola / Istituto :** Scuola Statale dell'Infanzia di Barco – Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia
 - **N.**
1. **Responsabile S.P.P.:** Dott. Muzzioli Andrea

- **Scuola / Istituto :** Nido d'infanzia Comunale di Barco – Cooperativa Sociale Coopselios

- **N. bambini :** 59
- **Indirizzo :** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
- **N. insegnanti :** 13
- **N. non docenti :** 5
- **Ente Proprietario dell'edificio :** COMUNE DI BIBBIANO

1. **Responsabile S.P.P. :** Francesco Piccinini
-

- **Ente gestore della cucina :** Comune di Bibbiano
- **Indirizzo :** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
- **N. lavoratori :** 3
- **Responsabile coordinamento struttura :** Leoni Giovanni
- **Ente Proprietario dell'edificio :** COMUNE DI BIBBIANO

1. **Responsabile S.P.P. :** Muzzioli Andrea

I soggetti e luoghi identificati per la gestione dell'emergenza

ADDETTI ALL'EMERGENZA/PRONTO SOCCORSO

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente in azienda per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

Gli addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO presso l'edificio sono

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Ferrari Mariarita	
Chiamata di soccorso	Mansuelo Rosalia	
Controllo operazioni di evacuazione	Ferrari Mariarita	
Interruzione energia elettrica	Leoni Giovanni	
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Mansueto Rosalia Della Ventura Rosa	
Addetti Antincendio Nido Coopselios Colli Romina, Massimiliano Giusy, Corvino Elisabetta, Incerti Monica Piccinini Stella, Tartarelli Angela Greco Daniela, Menzà Giuliana Allegri Cristina, Lacava Carla Carboni Rossana, Coppe Jennifer	Responsabile Emergenza Contalbo Carmela Preposto Incerti Monica	

Addetti Primo Soccorso Nido Coopselios	Responsabile Emergenza Contalbo Carmela Preposto Incerti Monica	
Colli Romina, Massimiliano Giusy, Corvino Elisabetta, Incerti Monica Piccinini Stella, Tartarelli Angela Greco Daniela, Menzà Giuliana Allegri Cristina, Lacava Carla Carboni Rossana, Coppe Jennifer		

**Allegare nomine Addetti Antincendio e Primo Soccorso
formalizzate per ogni lavoratore**

Misure di prevenzione e protezione da adottare per una corretta gestione delle emergenze

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure.

In particolare si dovrà provvedere a:

1. informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di Ditte esterne in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare;
2. predisporre, la segnaletica indicante il nominativo degli addetti all'emergenza e le procedure di emergenza da osservare;
3. programmare con cadenza semestrale la prove di evacuazione.
4. predisporre e mantenere integri i presidi medico – chirurgici della cassetta di Pronto Soccorso opportunamente segnalata.

Allegato 1 decreto 15 luglio 2003 n. 388

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro (1).

.Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500ml (3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole(10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole(2).

.Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso(2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

(2).Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso.

Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

1. FASE DI INTERVENTO
2. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso IL SUONO DI UNA TROMBETTA TIPO DA STADIO per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione.

Procedure di evacuazione per scuola dell'infanzia

1) Al segnale di evacuazione dato dal **Responsabile generale dell'emergenza**, tutto il personale ed i bambini devono abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte (**precedentemente identificate**).

- **Durante questa fase è indispensabile attenersi alle seguenti procedure:
PER TUTTE LE SEZIONI**

- Raggruppare i bambini delle sezioni con almeno 2 educatrici, una apri - fila e una serra - fila. Secondo lo schema allegato (vedi allegato)
- i bambini dovranno uscire dalle sezioni in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che alcuni bambini possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio;

PER TUTTI

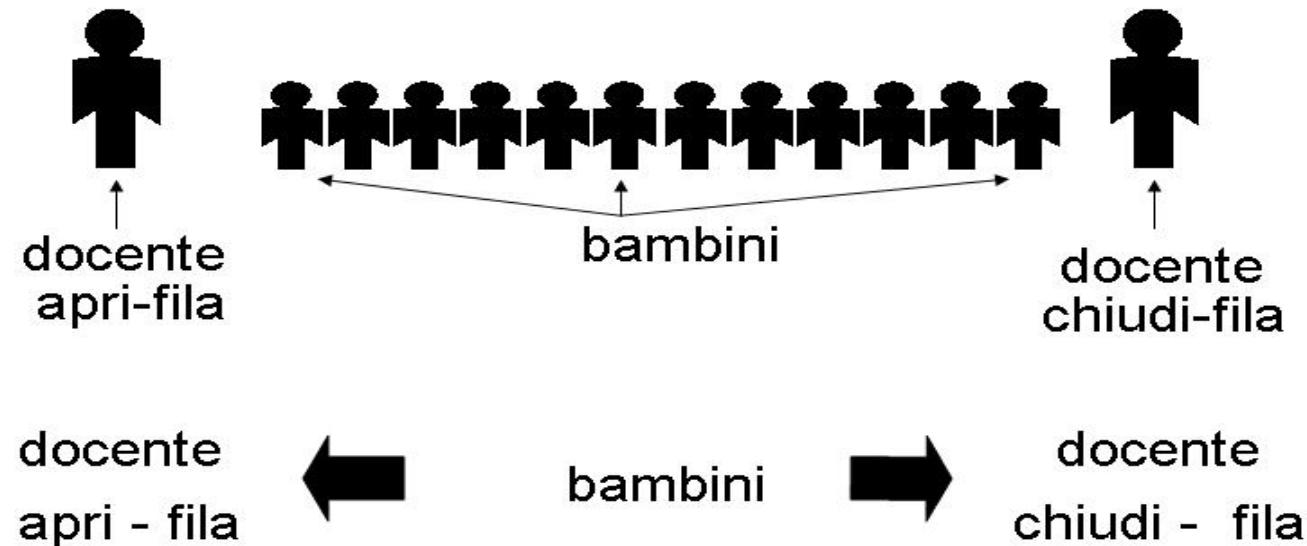
- mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- non chiudere a chiave alcuna porta;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;

2) Gli **addetti all'emergenza**, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure. Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco, di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

.3) Procedure di abbandono edificio per addetti portatori di handicap.

In funzione della localizzazione all'interno dell'edificio del/i portatore/i di handicap, e della posizione rispetto all'evento, il/i rispettivo/i educatore/i (sostegno) seguiranno le procedure di abbandono edificio già stabilite.

Qualora sia impossibile spostare rapidamente il/i portatore/i di handicap, l'educatore (gli) di sostegno seguirà (seguiranno) la seguente procedura :. Se il peso corporeo non consente un agevole trasporto a braccia, gli addetti non devono tentare in alcun modo di spostarlo/i, ma dovranno rimanere nelle aule in prossimità delle finestre e attendere i soccorsi esterni.



Composizione del gruppo abbandono sezione

Procedure di emergenza in caso di incendio.

SEGNALE DI ALLARME INCENDIO	
Ordine di evacuazione	Allarme dato attraverso suono unico e prolungato trombetta da stadio

- 1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando un addetto **all'emergenza**.
- 2) Se l'allarme antincendio suona è necessario informare immediatamente gli addetti all'emergenza o il responsabile all'emergenza
- 3) **L'addetto all'emergenza** si reca sul luogo dell'incendio e:
 - a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze ma:
 - ⇒ opera sempre nell'ambito delle proprie competenze;
 - ⇒ opera mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;
 - ⇒ dà disposizioni affinchè venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.
 - b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:
 - ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;
 - ⇒ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: chiusura porte taglia-fuoco, allontanamento materiali infiammabili; etc..)
 - ⇒ sgancia l'interruttore generale dal quadro elettrico di piano;
- 4) **Il responsabile generale dell'emergenza** provvederà immediatamente a:
 - ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
 - ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**112**;
 - ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'**addetto all'emergenza di piano**.

2) L'addetto al pronto soccorso deve immediatamente:

- ⇒ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.
- ⇒ dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **112**
- ⇒ dare disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso chiamando il **112**
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza, e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Procedure di emergenza in caso di terremoto.

SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO	
Allarme terremoto	Allarme dato tramite trombetta da stadio suono alternato
Ordine di evacuazione	Allarme dato attraverso suono unico e prolungato trombetta da stadio

- 1) Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica; se ci si trova in classe occorre subito ripararsi sotto i banchi
- 2) Se ci si trova nei corridoi, nel vano scale, nei bagni , occorre rifugiarsi presso i punti dell'edificio da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, sotto i tavoli ecc.); apposita segnaletica indica le zone da ritenersi meno pericolose
- 3) Al termine della scossa procedere all'evacuazione dell'edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione
- 4) Se ci si trova in un luogo esterno , allontanarsi dall'edificio, dai lampioni, dai cornicioni ed in genere dagli edifici .
- 5) Se l'emergenza terremoto avviene durante la ricreazione, ripararsi presso i punti dell'edificio ritenuti meno pericolosi (architravi, muri portanti) quindi, al segnale di abbandono dell'edificio, uscire attraverso le vie di fuga e scale di emergenza e raggiungere i luoghi sicuri.
I docenti incaricati della vigilanza durante la ricreazione si posizionano in prossimità delle uscite di emergenza al fine di controllare, coordinare , assistere e facilitare il deflusso verso i luoghi sicuri, in caso di emergenza terremoto.
Per quanto possibile, una volta all'aperto, gli studenti raggiungono i punti di raccolta di competenza della propria classe per il controllo delle presenze.

Procedure di emergenza in caso di segnalazione della presenza di un ordigno

- 1) Chiunque, si accorge di un oggetto sospetto o riceve telefonate di segnalazione :
 ⇒ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
 ⇒ avverte immediatamente il Responsabile generale all'emergenza.

- 2) **Il responsabile generale dell'emergenza** provvederà immediatamente a:
 - ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
 - ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
 - ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco

ALLEGATO

Chiamate tipo



Chiamata tipo VV.F. 112

NUMERO UNICO EMERGENZA



Sono _____ dell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa

Siamo in Via

Abbiamo a disposizione estintori portatili a polvere

Il nostro numero di telefono è

Chiamata tipo Emergenza Sanitaria

112

NUMERO UNICO EMERGENZA



Sono _____ dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni
_____ che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in Via

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è

- ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)

Scuola	data
--------	------

CLASSE	PIANO
--------	-------

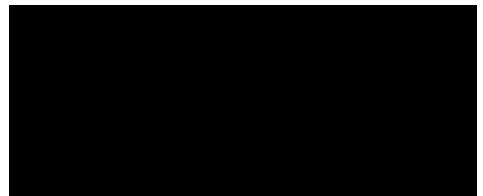
ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI	■
FERITI	■

n.b. ■ segnalazione nominativa

FIRMA DEL DOCENTE

.....

**Vademecum comportamenti emergenza
(da affiggere all'interno delle aule)**



PIANO DI EVACUAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO



Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:

- Mantieni la calma.
- Interrompi immediatamente ogni attività.
- Lascia tutto il materiale; prendi solo un indumento, se è a portata di mano, per proteggerti dal freddo o dalla pioggia.
- Incolonnati dietro gli apri-fila.
- Non spingere, non gridare, non correre, cammina in modo sollecito.
- Segui le vie di fuga indicate.
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata.



Entrando in qualsiasi locale della scuola, controlla il PIANO D'ESODO per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito ed evidenziato nelle apposite piantine esposte in ciascuna aula.



Durante tutti i percorsi verso l'uscita dall'edificio scolastico, dovrai disporvi in fila, distanziandoti mediante la apposizione del tuo braccio sulla spalla del compagno che ti precede o in fila indiana tenendo per mano il compagno che ti è vicino.

Nel caso in cui tu non fossi in classe al momento in cui è impartito l'ordine di evacuazione, segui le seguenti istruzioni:

- a. se ti trovi nelle vicinanze della tua aula, rientra immediatamente e segui le istruzioni che saranno impartite;
- b. se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino ad un'altra classe, entra in tale classe, nella quale sarai accolto, e segui le istruzioni che saranno impartite;
- c. se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino agli uffici di Segreteria o ad altri locali, devi segnalare la tua presenza ad un adulto e sarai preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato.

NORME DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI



Dirigente Scolastico

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



INCENDIO

- *mantieni la calma*
- *se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria da un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).*
- *camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere*
- *Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).*

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

in caso di:



TERREMOTO

- *mantieni la calma*
- *non precipitarti fuori*
- *resta fermo e riparati sotto arredi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti*
- *allontanarsi da: finestre, porte con vetri e armadi*
- *dopo il terremoto abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati nella zona di raccolta.*
- *camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere*
- *Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).*

↳ SEGNALE DI ALLARME INCENDIO ↳

Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio (tromba da stadio) Suono unico prolungato
-----------------------	---

↳ SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO ↳

Allarme terremoto	3 squilli alternati tromba da stadio (non si esce ci si protegge si attende l'ordine di evacuazione)
Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio/trombettina da stadio suono unico prolungato (Cessato terremoto si deve uscire)

Questi sono i segnali di sicurezza presenti



Idranti



estintori



Vie di esodo uscite di emergenza



Punti di raccolta